

PIETRO PAOLO RUBENS*
ANNI SESSANTA

Oggi si parla spesso e volentieri del “mistero” contenuto in certe pitture. Si scopre il “mistero” e la “fede” nelle opere dei primitivi, e soprattutto si parla del “mistero” riguardo a certi quadri modernisti. Dunque, nella nostra epoca, la parola: mistero sta continuamente in bocca e sulla punta della penna di molte persone.

Nessuno, però, parla del mistero di Rubens. Nessuno parla del mistero della sua prodigiosa maestria, del mistero della sua materia, trasparente, fluida, preziosa e luminosa come nessun altro pittore, prima e dopo di lui, è riuscito ad avere.

Questo mistero del capolavoro creato da un uomo, creato dal grande maestro Rubens, non è stato certamente notato da nessun scrittore o critico d'arte.

Però è proprio in Rubens che esiste il mistero; il solo mistero che esista in pittura, il mistero dell'arte.

La pittura di Rubens mi ha sempre dato l'impressione, e me la dà più che mai, del miracolo.

La concezione del quadro, la composizione, la fattura, sono d'una tale perfezione, d'una tale sicurezza e libertà (questa è la vera libertà in arte), che colui il quale veramente capisce la pittura, non può fare a meno di pensare al prodigio, a quel misterioso prodigio che è la vera arte, la grande arte, che un uomo, al quale tale grazia è stata concessa, ha potuto creare con le sue opere.

Giorgio de Chirico

* G. de Chirico, manoscritto pubblicato in anastatico su «Historia», anni Sessanta, Editore Cino del Duca.

DE CHIRICO: PIETRO PAOLO RUBENS

Oggi si parla spesso e volentieri del "mistero" contenuto in certe pitture. Si scopre il "mistero" e la "fede" nelle opere dei primitivi, e soprattutto si parla del "mistero" riguardo a certi quadri modernisti. Dunque, nella nostra epoca, la parola "mistero" sta continuamente in bocca e sulla punta della penna di molte persone. -

Nessuno, però, parla del mistero di Rubens. Nessuno parla del mistero della sua prodigiosa maestria; del mistero della sua materia, trasparente, fluida, preziosa e luminosa come nessun altro pittore, prima e dopo di lui, è riuscito ad avere.

Questo mistero del capolavoro creato da un uomo, creato dal grande maestro Rubens, non è stato certamente notato da nessun scrittore o critico d'arte.

Però è proprio in Rubens che esiste il mistero; il solo mistero che esista in pittura, il mistero dell'arte.

La pittura di Rubens mi ha sempre dato l'impressione, e me la dà più che mai, del miracolo.

La concezione del quadro, la composizione, la fattura, sono d'una tale perfezione, d'una tale sicurezza e libertà (questa è la vera libertà in arte), che colui il quale veramente capisce la pittura, non può fare a meno di pensare al prodigio, a quel misterioso prodigio che è la vera arte, la grande arte, che un uomo, al quale tale grazia è stata concessa, ha potuto creare con le sue opere.

Giorgio de Chirico